Bioscud Artic

Membrana liquida impermeabilizzante ad alte prestazioni a base TPO. Ideale per tetti piani, manti bituminosi e superfici esterne, flessibile anche a bassissime temperature. Idonea per il contenimento acqua, resistente a raggi UV e agenti atmosferici.

Bioscud Artic, a base solvente e pronto all'uso, si applica velocemente anche a basse temperature su grandi superfici per realizzare l'impermeabilizzazione decorativa protettiva ad alta riflettanza (Cool Roof) con altissime prestazioni meccaniche e flessibilità costante anche a bassissime temperature.

GREENBUILDING RATING
REF. GBR DATA REPORT 03.25
APPROVED

Rating 1

- × Regional Mineral ≥ 30%
- × VOC Low Emission
- × Solvent ≤ 5 g/kg
- ✓ Low Ecological Impact
- × Health Care

1. Specifico per l'impermeabilizzazione decorativa con flessibilità permanente fino a -40 °C
2. Facile applicazione anche a basse temperature (-5 °C) ed elevatissima umidità ambientale
3. Certificato per la decorazione protettiva ad elevata riflettanza – Cool Roof (colore bianco)
4. Certificato per l'incapsulamento di lastre in fibrocemento e cemento-amianto secondo D.M. 20/08/99
5. Copolimeri TPO in solvente ad altissime resistenze chimiche verso agenti e soluzioni acquose
6. Idoneo per il contenimento acqua e resistente ai raggi UV non necessita di protezione (cover)

kerakoll

Campi di applicazione

→ Destinazione d'uso:
- Impermeabilizzazione decorativa a vista in spinta positiva di coperture edili in genere, tetti piani e a falde, vecchi manti bituminosi preformati, solai e solette, tettoie, lastrici solari, coperture in fibrocemento, canali di gronda, converse, dettagli di copertura, cornicioni.
- Impermeabilizzazione decorativa a vista in spinta positiva di fontane, cisterne, serbatoi, fioriere, giardini pensili, tetti verdi e vasche (limiti massimi contatto occasionale: HCl 10%, NaCl 10%, NaClO 4%).
- Protezione per il controllo dell'umidita di manufatti in calcestruzzo e cemento armato (superfici orizzontali, verticali, inclinate) ad elevata protezione dalla carbonatazione (bassa permeabilità alla CO_2).
- Riparazione e decorazione protettiva Cool Roof (colore bianco) di vecchi manti bituminosi preformati.
- Impermeabilizzazione di strutture ed elementi sotto-tegola prima del fissaggio con schiuma poliuretanica.
- Superfici occasionalmente calpestabili per interventi di manutenzione.

Fondi:
- calcestruzzo e cemento armato gettato in opera o prefabbricato
- massetti minerali linea Keracem e massetti cementizi
- vecchi manti bituminosi preformati lisci o ardesiati invecchiati almeno 6 mesi
- vecchi manti in TPO, EPDM e PVC previa carteggiatura e prova preventiva (verificare l'assenza di plastificanti)
- alluminio, acciaio, ferro, rame, lamiere, assiti e solai in legno
- vetroresina e policarbonato previa carteggiatura, lastre in fibrocemento, sistemi costruttivi a secco
- vecchie guaine liquide poliuretaniche, epossidiche e vecchie vernici a base alluminio previa carteggiatura, pulizia specifica e verifica dell'adesione con test di pelatura
- pavimenti e rivestimenti in piastrelle ceramiche, marmette di cemento, clinker, materiali lapidei

→ Cool roof
- L'utilizzo di un rivestimento ad alto potere di riflessione riduce la temperatura superficiale delle coperture, soprattutto quelle piane più esposte a irraggiamento diretto per incidenza dei raggi solari nel periodo estivo. Nei locali sottostanti le coperture, grazie alla riduzione di assorbimento di energia solare, si raggiungono temperature inferiori riducendo i consumi energetici di climatizzazione estiva: si assiste ad una sorta di raffrescamento passivo degli edifici con diretto miglioramento del confort abitativo e lavorativo.
- Le proprietà riflettenti del rivestimento diminuiscono nel tempo a causa dell'accumulo di sporco per cui si consiglia di pulire periodicamente la superficie e riapplicare il rivestimento in caso non sia possibile ripristinare il punto di bianco iniziale.
- L'impermeabilizzazione Cool Roof con Bioscud Artic riduce gli effetti dell'Isola di Calore locale (differenze di gradiente termico tra aree urbanizzate e aree verdi) con conseguente ottenimento di punteggi LEED.

Non utilizzare:
- nelle ore più calde della giornata e/o su supporti eccessivamente caldi
- in condizione di forte irraggiamento sia prima che durante l'applicazione
- in caso di pioggia imminente
- su sottofondi flottanti o non perfettamente ancorati, umidi, bagnati, soggetti a risalite di umidita
- su superfici destinate a traffico costante, traffico pesante o rivestimento pesante incollato
- su supporti cementizi alleggeriti non idonei a sopportare carichi diretti, su supporti contenente polistirene, su pannelli coibenti, su supporti non resistenti allo xilene
- su assiti leggeri, perline o tettoie in legno
- per impermeabilizzazioni in spinta negativa
- dove è previsto il trascinamento di oggetti pesanti

Indicazioni d'uso

→ Requisiti dei supporti
Stagionati (dimensionalmente stabili):
massetti in Keracem Eco e Keracem Eco Pronto attesa 24 h;
- calcestruzzo attesa 6 mesi salvo indicazioni specifiche;
- massetti o intonaci cementizi attesa 7 gg (buona stagione) per cm di spessore.

Integri (rimuovere parti o elementi non perfettamente aderenti, verificare l'adesione e la compatibilità di eventuali rivestimenti preesistenti).
Compatti (a tutto spessore) e consistenti.
Resistenti e privi di bleeding in superficie.
Asciutti (U.R. supporti cementizi < 3%), privi di condensa superficiale (dopo idrolavaggio in pressione attendere sempre il completo asciugamento del sottofondo).
Puliti: superfici prive di lattime di cemento, olii disarmanti, residui di lavorazioni precedenti, polvere; eliminare tutto quanto può compromettere l'adesione (in casi dubbi effettuare un test preventivo di pelatura-peeling).
Verificare l'assenza di risalite o spinte negative d'umidità: si potrebbero formare pressioni di vapore all'interfaccia supporto-impermeabilizzazione tali da provocare distacchi e bolle. Per la verifica dell'umidità residua dei supporti si consiglia di applicare un foglio di PE (spessore minimo 0,2 mm) sigillato con nastro adesivo in una zona esposta al sole battente e verificare la presenza di condensa dopo 24 – 48 h e/o la misurazione dell'umidità del sottofondo con igrometro a carburo.

→ Preparazione dei supporti
- Superfici in calcestruzzo e cemento armato: effettuare il preventivo trattamento di distanziatori metallici con scasso meccanico, taglio dei distanziatori e passivazione con Aquastop Nanosil dove presenti, preparare il supporto come indicato in tabella.
- Massetti cementizi: verificare che l'umidità residua sia inferiore al 3%, preparare il supporto come indicato in tabella.
  In presenza di giunti di frazionamento depolverare e sigillare con Aquastop Nanosil; incollare fasce di Bioscud TNT di larghezza 20 cm con Bioscud Artic in prossimità di essi.
  In presenza di fessure effettuare lo scasso meccanico, depolverare e sigillare con Kerarep Eco come indicato in scheda tecnica e quarzare a fresco; incollare fasce di Bioscud TNT di larghezza 20 cm con Bioscud Artic in prossimità delle fessure sigillate.
  Per evitare il rigonfiamento del tessuto in presenza di movimenti incollare tutta la superficie del tessuto sul retro a contatto con la superficie del massetto; curare l'incollaggio morbido del tessuto in prossimità dei giunti (il tessuto deve seguire il profilo trasversale e non essere incollato teso).
  Per mitigare il riconoscimento di giunti e fratture precedentemente trattati inserire nella prima mano fresca di Bioscud Artic il tessuto Bioscud TNT (100 cm) e ricoprire con una o più mani aspettando l'asciugamento tra una mano e l'altra; l'utilizzo di Bioscud TNT sull'intera superficie evita l'applicazione delle fasce di Bioscud TNT descritta in precedenza.
  Applicare Bioscud Artic in due o più mani fino al raggiungimento della quantità totale richiesta.
- Vecchie guaine bituminose preformate: per permettere la dispersione di olii e plastificanti prima della sovrapplicazione le guaine devono essere completamente stagionate (almeno 6 mesi). Nel caso di presenza di bolle, queste vanno tagliate a croce e dopo aver atteso l'asciugatura del sottofondo si procede con l'applicazione di un rattoppo di materiale di adeguate caratteristiche. Nel caso di porzioni circoscritte e/o lembi non perfettamente ancorati occorre rimuovere vernici o coating superficiali se presenti e applicare Bioscud BT Fix.
  In caso di fenomeni di reptazione (pieghe, raggrinzimenti, distacchi di sormonti e arricciature della membrana impermeabile che partono in corrispondenza degli angoli della copertura) occorre eseguire un intervento di manutenzione o riparazione prima di procedere all'applicazione del sistema Bioscud Artic.

Preparare il sottofondo in funzione della tipologia di guaina bituminosa:
- Guaine Bituminose Lisce: effettuare un'accurata pulizia a secco rimuovendo polvere e residui ambientali (l'utilizzo di idrolavaggio in pressione è consigliato in presenza di residui di olii e plastificanti, attendere l'asciugamento completo). Preparare il supporto come indicato in tabella.
- Guaine Bituminose ardesiate: effettuare un'accurata pulizia a secco rimuovendo le scaglie debolmente adese. Preparare il supporto come indicato in tabella.
- Vecchie pavimentazioni ceramiche o lapidee: verificare l'ancoraggio del rivestimento, rimuovere eventuali elementi debolmente incollati ed eventuali rivestimenti superficiali (cere, idrorepellenti, ecc.). Effettuare accurata pulizia specifica in funzione della destinazione d'uso delle superfici; nell'impossibilità di effettuare la pulizia chimica effettuare l'abrasione meccanica tramite pallinatura o scarifica dello strato superficiale, depolverare e procedere all'eventuale rettifica delle superfici. Colmare eventuali imperfezioni di planarità con idonei prodotti della linea

Indicazioni d'uso

Keralevel. In presenza di sottofondi ad elevata umidità residua (≥ 3 % misurata con igrometro a carburo prelevando dalla base del massetto) prevedere l'inserimento di esalatori di vapore acqueo dotati di idonei sistemi di ancoraggio e di raccordo impermeabile nella misura di 1 ogni 15 m² circa; installare gli esalatori 5 – 10 giorni prima dell'impermeabilizzazione e verificare il grado di U.R. prima dell'applicazione nel punto più distante tra due esalatori adiacenti. In presenza di giunti di frazionamento e/o fratture effettuare lo scasso meccanico, depolverare e sigillare con Aquastop Nanosil; impermeabilizzare incollando fasce di Bioscud TNT di larghezza 20 cm con Bioscud Artic in prossimità di giunti e fratture sigillate. Per evitare il rigonfiamento del tessuto in presenza di movimenti incollare tutta la superficie del tessuto sul retro a contatto con la superficie del pavimento; curare l'incollaggio morbido del tessuto in prossimità dei giunti (il tessuto deve seguire il profilo trasversale e non essere incollato teso). Per mitigare il riconoscimento di giunti e fratture precedentemente trattati inserire nella prima mano fresca di Bioscud Artic il tessuto Bioscud TNT (100 cm) e ricoprire con una o più mani aspettando l'asciugamento tra una mano e l'altra; l'utilizzo di Bioscud TNT su tutta la superficie evita l'applicazione delle fasce di Bioscud TNT descritta in precedenza. Applicare Bioscud Artic in doppia mano con un consumo totale ≥ 2 kg/m².

A prodotto indurito la presenza di eventuali bolle in corrispondenza delle fughe testimonia un'eccessiva U.R. del sottofondo; eliminare le bolle, attendere l'asciugamento del sottofondo e riapplicare il prodotto.

- Supporti metallici zincati o preverniciati (strato finale ben ancorato): sigillare eventuali sormonti, zone di movimento, irregolarità o difetti costruttivi con Aquastop Nanosil. Preparare queste zone incollando Bioscud TNT con Bioscud Artic. Applicare Bioscud Artic in due o più mani.
  Su supporti zincati applicare preventivamente Exence Zinc (rimuovere eventuali depositi da ossidazione con lavaggio acido e risciacquare abbondantemente). In ogni caso in presenza di zone ammalorate o arrugginite è necessario asportare completamente e procedere all'applicazione di pittura antiruggine anticorrosiva.
- Supporti in legno: colmare eventuali fessure o bordi maschiati tra assi (fessure non passanti) con Aquastop Nanosil aspettare la completa reticolazione del prodotto, circa 24 h e procedere con la carteggiare delle superfici impregnate o verniciate, successivamente effettuare un'accurata pulizia con Keragrip Eco Pulep. Preparare il supporto come indicato in tabella.
- Rivestimenti incapsulanti per la bonifica di manufatti in fibrocemento e cemento-amianto: preparare il supporto come indicato in tabella.

Calcestruzzo:
- primer: Bioscud Artic diluito con Bioscud DL
- modalità di applicazione diluizione 1:0,5 con Bioscud DL
- resa 300 g/m²

Massetto cementizio:
- primer: Bioscud Artic diluito con Bioscud DL
- modalità di applicazione diluizione 1:0,5 con Bioscud DL
- resa 300 g/m²

Vecchie pavimentazioni ceramiche:
- modalità di applicazione diretta senza utilizzo di primer

Guaine bituminose liscie:
- modalità di applicazione diretta senza utilizzo di primer

Guaine bituminose ardesiate:
- primer: Bioscud Artic diluito con Bioscud DL
- modalità di applicazione diluizione 1:0,5 con Bioscud DL
- resa 300 g/m²

Legno:
- primer: Bioscud Artic diluito con Bioscud DL
- modalità di applicazione diluizione 1:0,5 con Bioscud DL
- resa 300 g/m²

Secco in fibrocemento:
- primer: Bioscud Artic diluito con Bioscud DL
- modalità di applicazione diluizione 1:0,5 con Bioscud DL
- resa 300 g/m²

Incapsulamento Amianto:
Tipo A, B, C e D
- primer: Bioscud Artic diluito con Bioscud DL
- modalità di applicazione diluizione 1:0,5 con Bioscud DL
- resa 300 g/m²

→ Applicazione

Il prodotto è pronto all'uso; se necessario uniformare la consistenza dell'impasto con miscelatore dotato di frusta elicoidale a miscelazione dal basso verso l'alto e a basso numero di giri (≈ 400/min.). Il prodotto teme il gelo e va stoccato, anche in cantiere, evitando insolazione diretta e riparandolo da fonti di calore.

- Impermeabilizzazione perimetro:
  Dopo avere preparato il supporto come descritto precedentemente impermeabilizzare tutto il perimetro della superficie incollando fasce di Bioscud TNT di altezza 20 cm con Bioscud Artic prevedendo un sormonto tra

Indicazioni d’uso

le fasce di Bioscud TNT di almeno 5/10 cm: curare i contatti con altre superfici comunque orientate (colonne, pilastri, muri, rampe), soglie, corpi passanti, manufatti o impianti ancorati sulle superfici, scarichi ed elementi di tenuta; in caso di spazi ristretti e nell’impossibilità di incollare Bioscud TNT realizzare sgusce di raccordo, in più passate, con Aquastop Nanosil o realizzare pezzi speciali con Aquastop BT.
Impermeabilizzare i giunti strutturali con idonei sistemi.

- Impermeabilizzazione sormonti guaine bituminose:
  Nel caso in cui non venga utilizzata l’armatura Bioscud TNT su tutta la superficie, sarà necessario incollare fasce di Bioscud TNT di altezza 20 cm con Bioscud Artic per ogni sormonto della guaina bituminosa, prevedendo un sormonto tra le fasce di Bioscud TNT di almeno 5/10 cm.
- Impermeabilizzazione di superfici in TPO, EPDM, PVC:
  Eseguire prova preventiva di peeling. Dopo aver carteggiato un piccolo riquadro applicare un piccolo quantitativo di Bioscud Artic e posizionare sopra di esso, a materiale ancora fresco, un lembo di Bioscud TNT, attendere il completo indurimento della membrana ed eseguire il test, in particolare:
  - manti sintetici in EPDM: armare con Bioscud TNT (100 cm);
  - manti sintetici in PVC: prevedere la carteggiatura, se il sottofondo si presenta danneggiato, usurato e microforato prevedere l’applicazione una mano di Bioscud Artic diluito con Bioscud DL al 50%; in virtù dell’elevato numero di tipologie commerciali si consiglia sempre una prova preventiva.
- Impermeabilizzazione superficie:
  Applicare Bioscud Artic con rullo a pelo corto resistente ai solventi, pennello, racla di gomma dura (consigliata solo su supporti scabri o porosi) o airless (stoccare Bioscud Artic in un ambiente chiuso per almeno 24 ore prima dell’applicazione e se necessario diluire con Bioscud DL in funzione dell’attrezzatura da utilizzare, massimo 20%) su tutte le superfici da impermeabilizzare avendo cura di ricoprire completamente tutte le superfici di Bioscud TNT incollate (orizzontali e verticali); attendere almeno 4 ore dalla stesura della prima mano e applicare la seconda mano incrociando il senso di applicazione per l’ottimale distribuzione del prodotto. La seconda mano va applicata dopo il completo essiccamento della prima (le condizioni ambientali possono far variare in modo sensibile i tempi rilevati in condizioni standard) in quanto la presenza di solvente potrebbe danneggiare la prima mano non perfettamente asciutta; lunghe attese tra una mano e l’altra, viceversa, provocano la riduzione dei valori di adesione della mano successiva.
  L'utilizzo di Bioscud TNT sull’intera superficie, è obbligatorio in caso di sottofondi in legno, pannellature in fibrocemento, manti sintetici in EPDM e dove sono presenti zone con ristagni di acqua, applicare una mano di Bioscud Artic con rullo (pelo medio 10 –15 mm) avendo cura di ricoprire completamente tutte le superfici e applicare Bioscud TNT sulla prima mano fresca di prodotto. Premere con il rullo scarico per evitare la formazione di pieghe e grinze. Prevedere la sovrapposizione dell’armatura di almeno 10 cm sull"impermeabilizzazione perimetrale e tra un telo e l’altro, la seconda mano va applicata dopo il completo essiccamento della prima (le condizioni ambientali possono far variare in modo sensibile i tempi rilevati in condizioni standard); lunghe attese tra una mano e l’altra provocano la riduzione dei valori di adesione della mano successiva.
  Applicare in totale almeno 2 kg/m² di prodotto, in 2 o più mani, al netto del materiale utilizzato per la preparazione del sottofondo. Attenersi scrupolosamente al peso minimo da applicare richiesto; per la verifica del peso applicato si consiglia di distribuire sulla superficie di intervento i secchi di prodotto a intervalli regolari di 18 m² per mano.
  L’indurimento del prodotto avviene per evaporazione del solvente contenuta nell’emulsione; i tempi di asciugamento sono vincolati dalla temperatura e dall’umidità ambientale nelle ore successive all’applicazione. Il prodotto non perfettamente asciutto rischia di essere dilavato e irrimediabilmente danneggiato da eventi metereologici o dalla formazione di condensa.

La resistenza all’acqua stagnante è subordinata al perfetto asciugamento. A prodotto indurito la presenza di eventuali bolle testimonia un’eccessiva U.R. del sottofondo; eliminare le bolle, attendere l’asciugamento del sottofondo e riapplicare il prodotto.
L’appiccicosità delle superfici nei momenti successivi all’applicazione è una caratteristica del prodotto e non ne preclude le prestazioni finali; si esaurisce con il passare del tempo e può essere eliminata con spolvero di talco industriale o cemento.

Applicazioni speciali:

- Fioriere e giardini pensili: applicare Bioscud Artic armato con Bioscud TNT inserito a fresco nella prima mano, prevedere uno strato di PP alta densità e uno strato di separazione (TNT 300 g/m²) prima del riempimento (attesa

Indicazioni d'uso

≥ 48 h); in presenza di alberi ad alto fusto prevedere tessuto antiradice.
- Vasche e cisterne per contenimento acqua: effettuare il preventivo trattamento in funzione della tipologia di supporto. Eseguire una sguscia di raccordo con apposite malte negli spigoli parete/pavimento e parete/parete. Prevedere il ricambio forzato dell'aria per favorire l'essiccamento prima del riempimento (attesa ≥ 15 gg). Non utilizzare per il contenimento di acqua potabile, acqua di lavaggio contenente idrocarburi e/o solventi, liquami, quando sono richieste resistenze chimiche e quando è previsto il contenimento di acqua a pH < 5 o pH > 7; il contenimento di acque è consentito purchè vengano rispettati i requisiti di pH.

Incapsulamento dei manufatti in fibrocemento e cemento-amianto:
- Tipo A – a vista all'esterno (manufatti esposti agli agenti atmosferici e soggetti a degrado o e rilascio di fibre) spessore medio del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 0,3 mm e in nessun punto dovrà essere inferiore a 0,250 mm. Gli ultimi due prodotti del ciclo incapsulante dovranno essere due prodotti ricoprenti e di colore diverso e contrastante.
- Tipo B – a vista all'interno (manufatti situati all'interno "integri ma suscettibili di danneggiamento" o "danneggiati"). Lo spessore medio del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 0,25 mm e in nessun punto dovrà essere inferiore a 0,2 mm. Gli ultimi due prodotti del ciclo incapsulante dovranno essere due prodotti ricoprenti e di colore diverso e contrastante.
- Tipo C – non a vista (a supporto degli interventi di confinamento) Lo spessore del rivestimento incapsulante secco non dovrà essere inferiore a 0,2 mm e nessuna misurazione dovrà risultare inferiore a tale valore.
- Tipo D – ausiliario (per evitare la dispersione di fibre nell'ambiente a supporto degli interventi di rimozione) Il rivestimento incapsulante dovrà essere di colore contrastante con quello del supporto.

→ Pulizia
La rimozione del prodotto fresco si effettua con Bioscud DL, per riutilizzare rulli e pennelli immergerli per evitare l'essiccamento del prodotto. Per rimuovere residui di prodotto indurito utilizzare Bioscud DL.

Altre indicazioni

→ In condizioni di caldo eccessivo durante l'applicazione della seconda mano il solvente contenuto in Bioscud Artic può causare il rinvenimento della prima mano indurita con il rischio della formazione di bolle e/o soffiature; non applicare nelle ore più calde della giornata, su supporti eccessivamente caldi e/o in condizione di forte irraggiamento sia prima che durante l'applicazione
→ In caso di traffico pedonale continuo applicare Bioscud Traffic.
→ L'armatura con Bioscud TNT, applicato sulla prima mano fresca di Bioscud Artic e completamente ricoperto con la seconda mano, incrementa sensibilmente le resistenze agli sforzi di taglio e le prestazioni di crack bridging dell'impermeabilizzazione mitigando le criticità dei sottofondi.
→ La durabilità delle applicazioni può essere aumentata con eventuale armatura o incrementando il numero delle mani di Bioscud Artic applicate rispettando le indicazioni della scheda tecnica.
Manutenzione straordinaria: per ripristinare la continuità estetico-funzionale dopo usura effettuare un'accurata pulizia delle superfici e applicare il prodotto a rullo secondo le modalità riportate.
→ Essiccazione
Tempo di essiccazione secondo ASTM d 5859-03 (dry-time test)
Vedere tabella Dati Tecnici

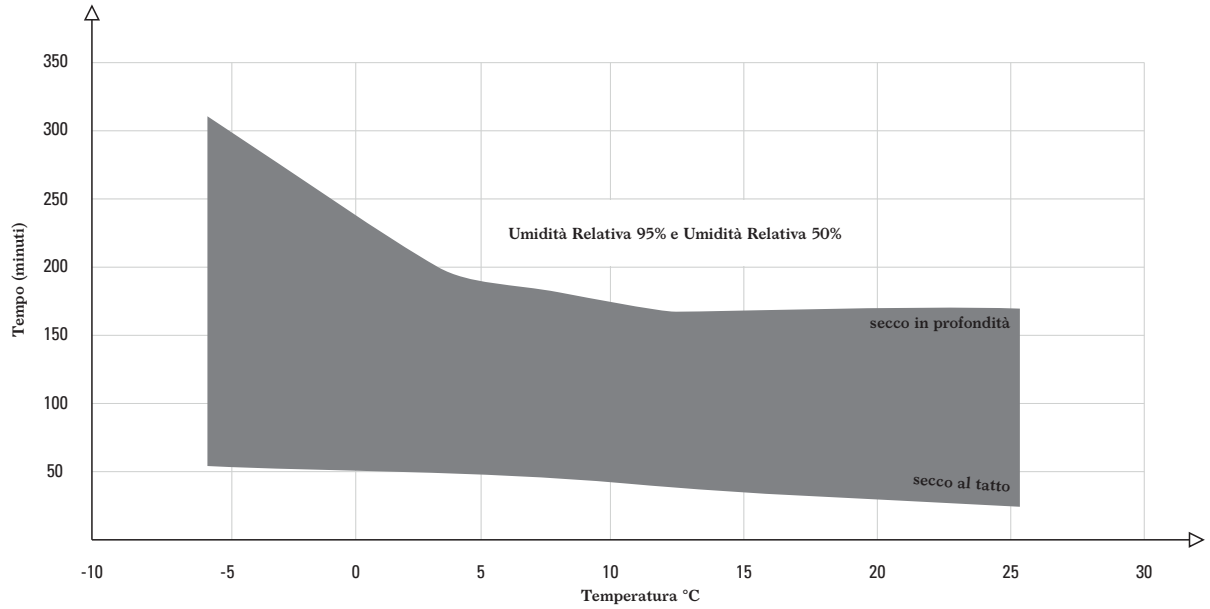

Tabella colori	
bianco (RAL 9010)	
grigio (RAL 7034)	
rosso (RAL 3013)	
verde (RAL 6017)	

Le presenti tinte sono puramente indicative.

Certificazioni e marcature

CE EN 1504-2 | PI METHOD 1.3 EN 1504-2 | MC METHOD 2.2 EN 1504-2 | IR METHOD 8.2 EN 1504-2

Voce di capitolato

Impermeabilizzazione del sottofondo – Fornitura e posa in opera certificata di membrana liquida impermeabilizzante ad alte prestazioni a base TPO, flessibile anche a bassissime temperature, idonea per il contenimento di acqua, resistente a raggi UV e agenti atmosferici, monocomponente, a base solvente tipo Bioscud Artic di Kerakoll Spa, provvista di marcatura CE e conforme ai requisiti prestazionali richiesti dalla EN 1504-2.

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll		
Aspetto	pasta colorata	
Colori *	bianco (RAL 9010) - grigio (RAL 7034) - rosso (RAL 3013) - verde (RAL 6017)	
Peso specifico	≈ 1,15 kg/dm³	
Natura chimica	copolimeri termoplastici in solvente	
Natura mineralogica inerte	carbonatica cristallina	
Massa volumica apparente	≈ 1,40 ± 0,05 kg/dm³	
Residuo secco	≈ 57%	
Conservazione	≈ 18 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra	
Avvertenze	teme il gelo, evitare insolazione diretta e conservare al riparo da fonti di calore	
Confezione	secchi 18 kg	
Viscosità dinamica	≈ 9000 mPas · sec (S 0,5; 20 rpm a +20° C)	metodo Brookfield
Limiti di applicazione:		
- temperatura	da -5 °C a +35 °C	
- umidità	≤ 85%	
Tempo di essiccazione (dry-time test)		ASTM D 5859-03
+30 °C e Umidità relativa 50%:		
- Secco al tatto	30 min	
- Secco in profondità	3 h	
+15 °C e Umidità relativa 50%:		
- Secco al tatto	45 min.	
- Secco in profondità	3 h	
+5 °C e Umidità relativa 50%:		
- Secco al tatto	1 h	
- Secco in profondità	3,5 h	
+30 °C e Umidità relativa 95%:		
- Secco al tatto	30 min	
- Secco in profondità	3 h	
+15 °C e Umidità relativa 95%:		
- Secco al tatto	45 min.	
- Secco in profondità	3 h	
+5 °C e Umidità relativa 50%:		
- Secco al tatto	1 h	
- Secco in profondità	3,5 h	
Essiccazione fuori polvere	≥ 1 h	ISO 9117-3

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll	
Tempo di messa in sicurezza dal rischio pioggia (in condizioni ventilate):	
- a +23 °C / 50% U.R.	≥ 1 h
- a +10 °C / 80% U.R.	≥ 2 h
Tempo di attesa tra 1ª e 2ª mano	≥ 4 h
Tempo di attesa per essiccazione completa	≥ 8 h
Spessore minimo richiesto	≥ 0,9 mm prodotto essiccato corrispondente a ≈ 2 kg/m² prodotto fresco
Messa in servizio	≈ 24 h / ≈ 5 gg (contenimento acqua)
Resa**	≥ 2 kg/m²

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione.
* I riferimenti RAL sono indicativi.
** Su sottofondi molto ruvidi il consumo può aumentare.

Performance		
HIGH-TECH		
Impermeabilità all'acqua:		
- tenuta idraulica	≥ 0,6 bar	EN 1928
- 1,5 bar per 7 gg	nessuna penetrazione	EN 14891
Allungamento:		
- a F max	≥ 500%	ISO 527-1
- a rottura (+23 °C)	≥ 500%	ISO 527-1
- a rottura (-5 °C)	≥ 220%	ISO 527-1
- a rottura (-20 °C)	≥ 108%	ISO 527-1
Adesione:		
- su cls	≥ 3 MPa	EN 1542
- su lamiera	≥ 2 MPa	EN 1542
- su pavimentazione ceramica	≥ 6 MPa	EN 1542
Resistenza al carico statico (punzonamento)	20 kg (supporto rigido e morbido)	EN 12730
Resistenza all'impatto	IR 20	EN 6272-2
Flessibilità a freddo	-40 °C	EN 1109
Classificazione al fuoco	Broof (t2) (t3)	EN 13501-5
Temperatura di esercizio	da -40 °C a +90 °C	

Performance		
Rivestimento per la protezione delle superfici in calcestruzzo secondo EN 1504-2		
Conformità	PI-MC-IR	EN 1504-2(C)
Permeabilità CO_2	S_D > 50 m	EN 1062-6
Permeabilità al vapore acqueo	classe II, 5 m ≤ S_D ≤ 50 m	EN 7783-1 EN 7783-2
Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua	w < 0,1 kg/m²·$h^{0,5}$	EN 1062-3
Aderenza trazione diretta cls	> 0,8 MPa	EN 1542
Compatibilità termica:		
- cicli gelo-disgelo (presenza sali disgelanti)	≥ 0,8 MPa	EN 13687-3
- cicli temporaleschi (shock termico)	≥ 0,8 MPa	EN 13687-3
Esposizione agli agenti atmosferici ambientali	nessun difetto visibile	EN 1062-11
Crack Bridging dinamico a -20 °C	classe A5	EN 1062-7
Incapsulamento lastre cemento-amianto secondo DM Sanità 20/08/99		
classe A	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
classe B	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
classe C	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
classe D	Idoneo	Commessa Socotec 2197FE/20
Adesione (a)	≥ 1,3 MPa [(a)]	EN 24624
Adesione dopo gelo-disgelo	≥ 1,2 MPa [(a)]	EN 4624
Adesione dopo sole-pioggia	≥ 1,1 MPa [(a)]	UNI 10686
Invecchiamento accelerato UVB /condensa e impermeabilità	nessuna comparsa di umidità	UNI 10686
Invecchiamento accelerato con UV	nessuna comparsa di umidità	UNI 10686
Resistenza al lavaggio	> 5.000 cicli	EN 24624
(a) rottura coesiva supporto		
Cool Roof		
Bioscud Artic Bianco:		
- riflessione solare	0,846 (Cool Roof DM 26/06/15 SR > 0,65)	ASTM C 1549-09
- assorbimento solare	0,154	ASTM C 1549-09
- emissività	0,909	EN 15976/2011
- Indice Riflettanza Solare (SRI)	106,4 – 106,0 – 105,8	ASTM E 1980-01
Certificato di riflettanza solare – Cool Roof	idoneo	Cert. Unimore ETR-20-0458

Avvertenze

→ Prodotto per uso professionale
→ attenersi alle norme e disposizioni nazionali
→ proteggere da pioggia e condensa per 2 h
→ la resistenza all'acqua stagnante è subordinata al perfetto asciugamento dopo l'applicazione
→ non aggiungere leganti o altri materiali al prodotto
→ non applicare su superfici sporche, incoerenti, calde, esposte a forte irraggiamento, con piogge imminenti
→ in caso di necessità richiedere la scheda di sicurezza
→ per quanto non previsto contattare il Technical Customer Service Kerakoll:
+ 39 0536.811.516
www.kerakoll.com/contatti

Kerakoll Quality System ISO 9001 CERTIFIED IT10/0327

Kerakoll Quality System ISO 45001 CERTIFIED 18586-I

I dati relativi al Rating sono riferiti al GreenBuilding Rating Manual 2012. Le presenti informazioni sono aggiornate a Marzo 2025 (ref. GBR Data Report – 03.25); si precisa che esse possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL SpA; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito www.kerakoll.com. KERAKOLL SpA risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal suo sito. La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche e applicative. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Compagnia. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.

Kerakoll Spa
via dell'Artigianato 9
41049 Sassuolo - MO

+39 0536.816.511
info@kerakoll.com

www.kerakoll.com